

UNIVERSITA' DI BARI
DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE

MODULO 5
Il Bilancio dell'Unione Europea

CORSO DI POLITICHE ECONOMICHE EUROPEE
2017-18
Prof. Gianfranco Viesti

Quali politiche dirette realizza l'Unione Europea?

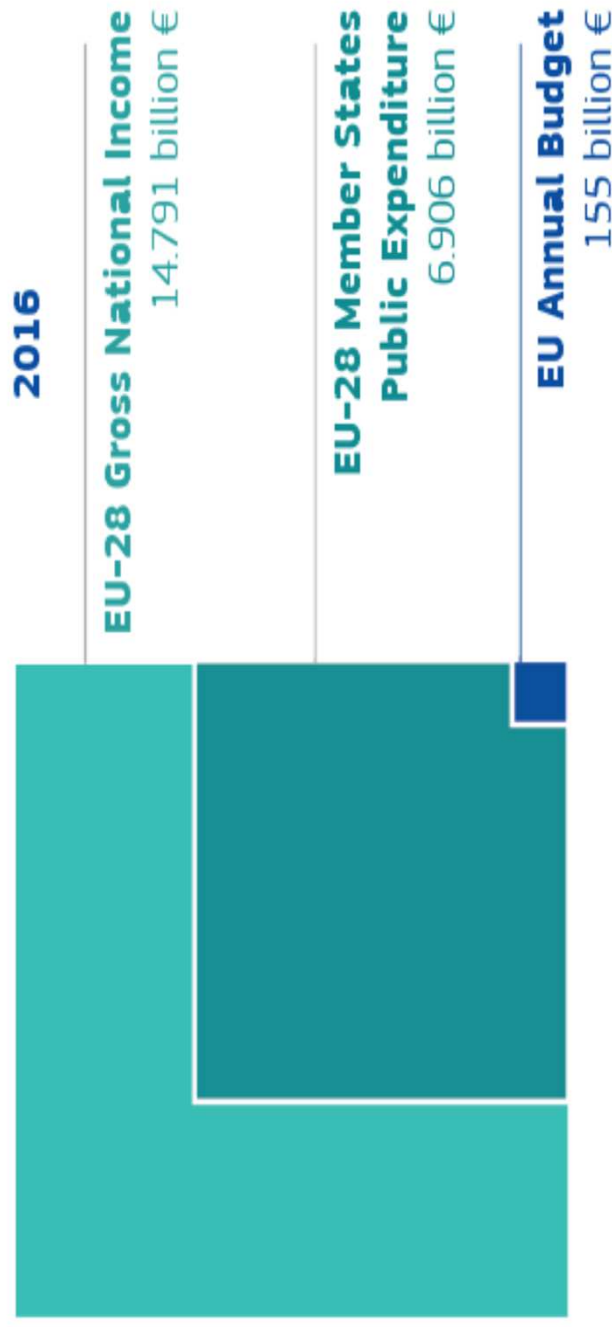
Per capirlo, guardiamo alle spese del bilancio europeo: Politica agricola, regionale e (poco) tecnologica.

Ma guardiamo prima anche all'insieme del bilancio UE:

- dimensione
- fonti di finanziamento
- rapporto con gli Stati Membri

- La dimensione del Bilancio Comunitario è molto contenuta; infinitamente più piccola del bilancio federale americano o del bilancio pubblico degli Stati Membri.
- Il bilancio dell'Unione Europea ammonta complessivamente, a circa l'1 % del PIL dell'UE.
- Esiste un massimale di spesa. Il «massimale delle risorse proprie» è fissato attualmente all'1,24 % del reddito nazionale lordo (RNL) dell'Unione per i pagamenti effettuati a partire dal bilancio UE.
- Per di più, la dimensione del Bilancio comunitario si è ridotta, seppur lievemente, negli ultimi periodi di programmazione.

The EU budget compared to overall EU income and public spending



Source: European Commission

The size of the EU budget as percentage of gross national income



Data: EU budget payment ceiling expressed as a percentage of EU GNI

Source: European Commission

- Questo è molto importante. L'Unione Europea non ha una significativa politica di spesa (fiscale) propria. Come si vedrà, la politica fiscale è nelle mani degli Stati membri, con stringenti regole comunitarie.
- La dimensione finanziaria delle politiche europee dirette è limitata e non cresce.

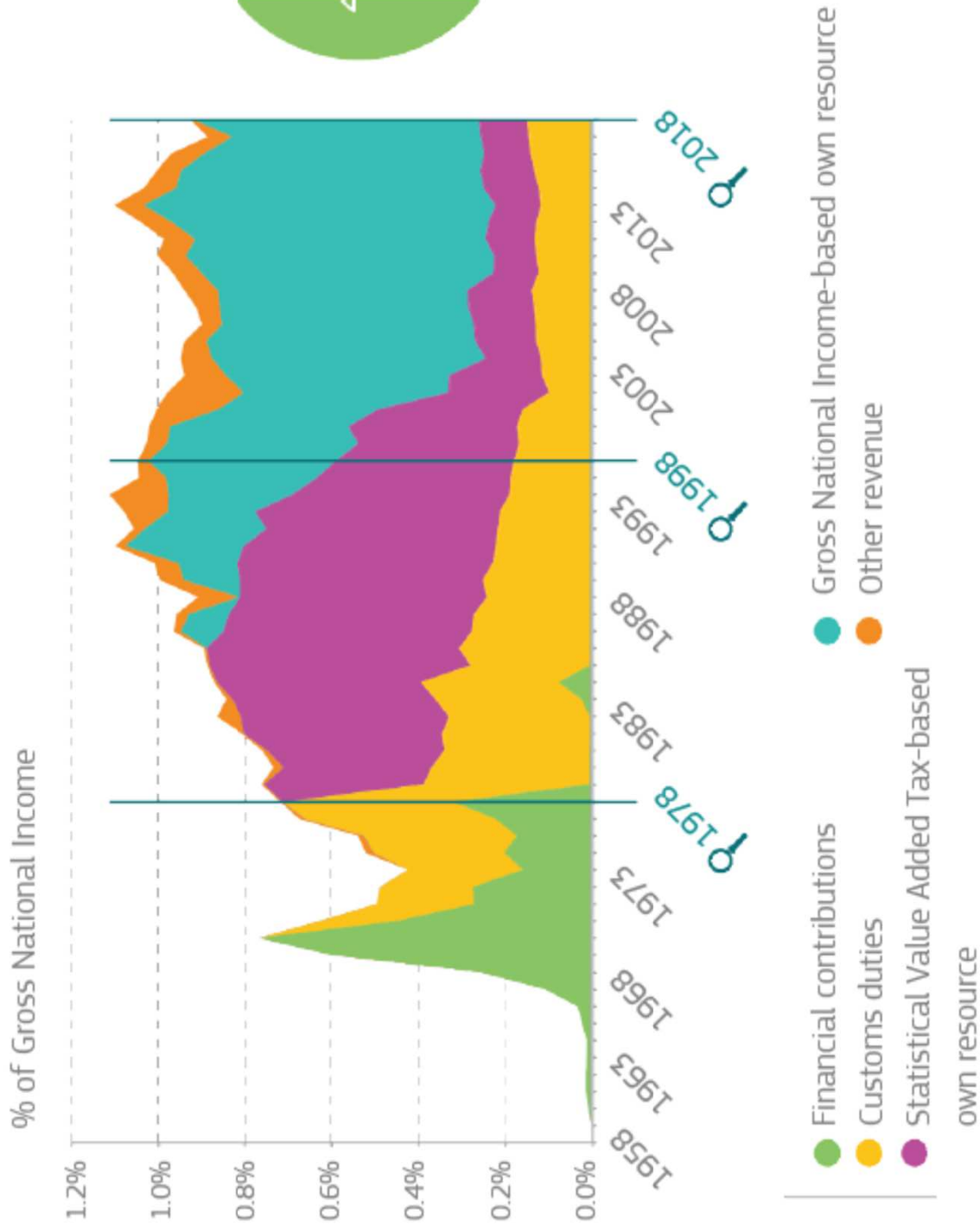
- L'Unione europea dispone di «risorse proprie» per finanziare la sua spesa.
- Giuridicamente queste risorse appartengono all'Unione e gli Stati membri le riscuotono a suo nome e le trasferiscono al bilancio comunitario.

Le risorse proprie sono di tre tipi:

1. Risorse proprie tradizionali (RPT), consistenti principalmente in dazi doganali percepiti sulle importazioni di prodotti provenienti dai paesi terzi.
2. La risorsa basata sull'imposta sul valore aggiunto (IVA), che è una percentuale uniforme applicata alla base imponibile IVA armonizzata in ciascuno Stato membro.
3. La risorsa basata sul reddito nazionale lordo (RNL), che è una percentuale uniforme (0,73%) applicata al RNL di ciascuno Stato membro.

- Inizialmente, i dazi doganali rappresentavano la voce principale di bilancio.
- Ma con liberalizzazione commerciale internazionale, la loro importanza diminuisce fortemente.
- La risorsa basata sul PIL diviene largamente prevalente.
- Questo ha un'implicazione pratica molto importante:
 - sono gli Stati Membri che trasferiscono risorse finanziarie all'UE. Esse rappresentano circa l'85% delle entrate comunitarie

Sources of Financing of the EU budget



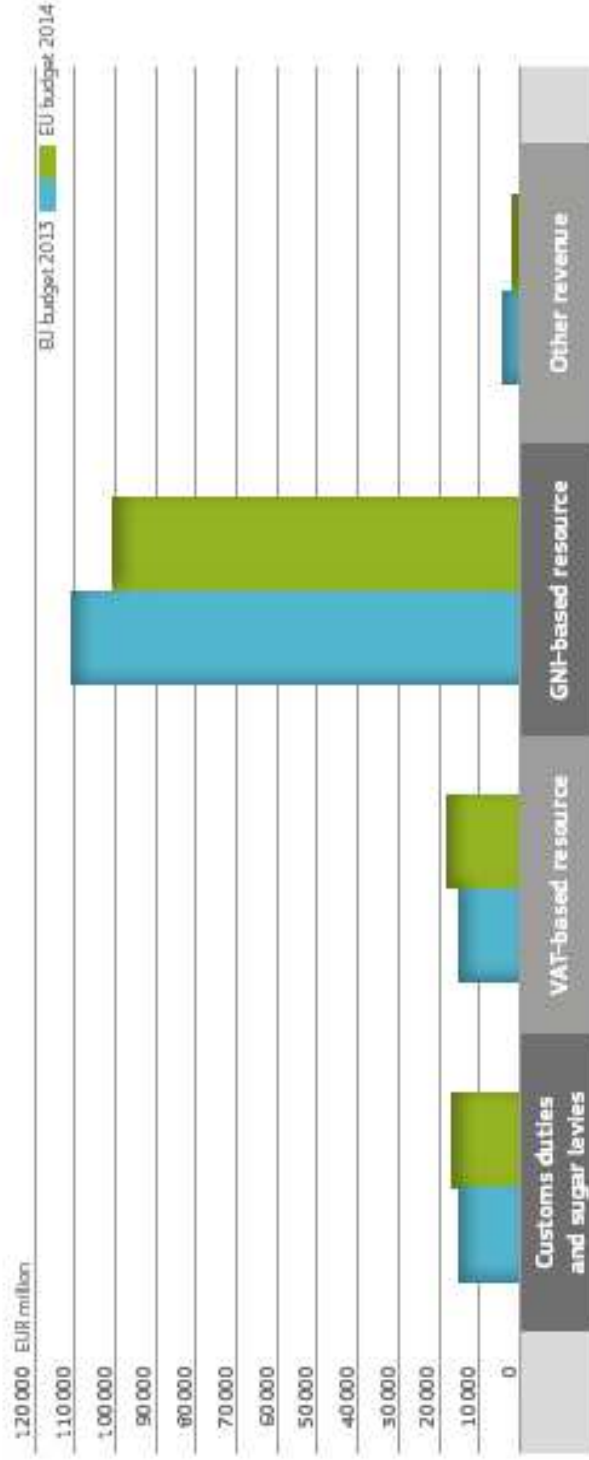
Source: European Commission

Breakdown by type of revenue

| Type of revenue (1) | EU budget 2013 | | EU budget 2014 | |
|---------------------------------|-----------------|--------------|-----------------|--------------|
| | EUR million (2) | % | EUR million (2) | % |
| Customs duties and sugar levies | 14822.7 | 10.3 | 16310.7 | 12.0 |
| VAT-based resource | 14680.1 | 10.2 | 17882.2 | 13.2 |
| GNI-based resource | 110822.8 | 76.7 | 99767.3 | 73.6 |
| Other revenue | 4125.2 | 2.9 | 1544.4 | 1.1 |
| TOTAL | 144450.8 | 100.0 | 135504.6 | 100.0 |

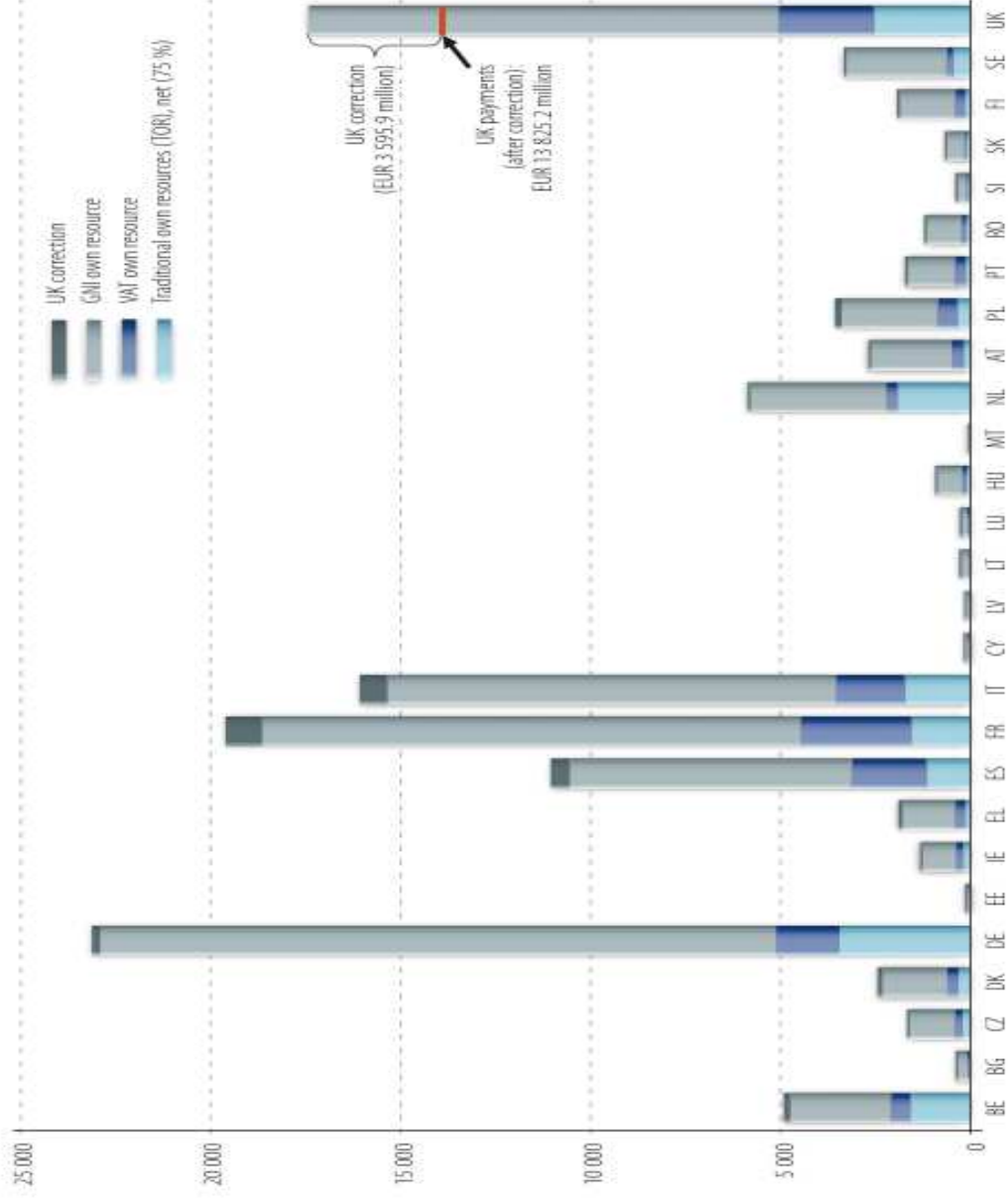
(1) The figures for 2013 are those corresponding to the AB no 92013

(2) Rounded figures



- La risorsa basata sul PIL è ormai largamente prevalente.
- Questo fa sì che i principali contribuenti del bilancio comunitario siano i paesi più grandi e ricchi dell'Unione.
- Importante: di conseguenza i grandi stati membri hanno un potere di condizionamento sulle attività comunitarie.

National contribution per Member State and TOR collected on behalf of the EU in 2011 (million EUR)



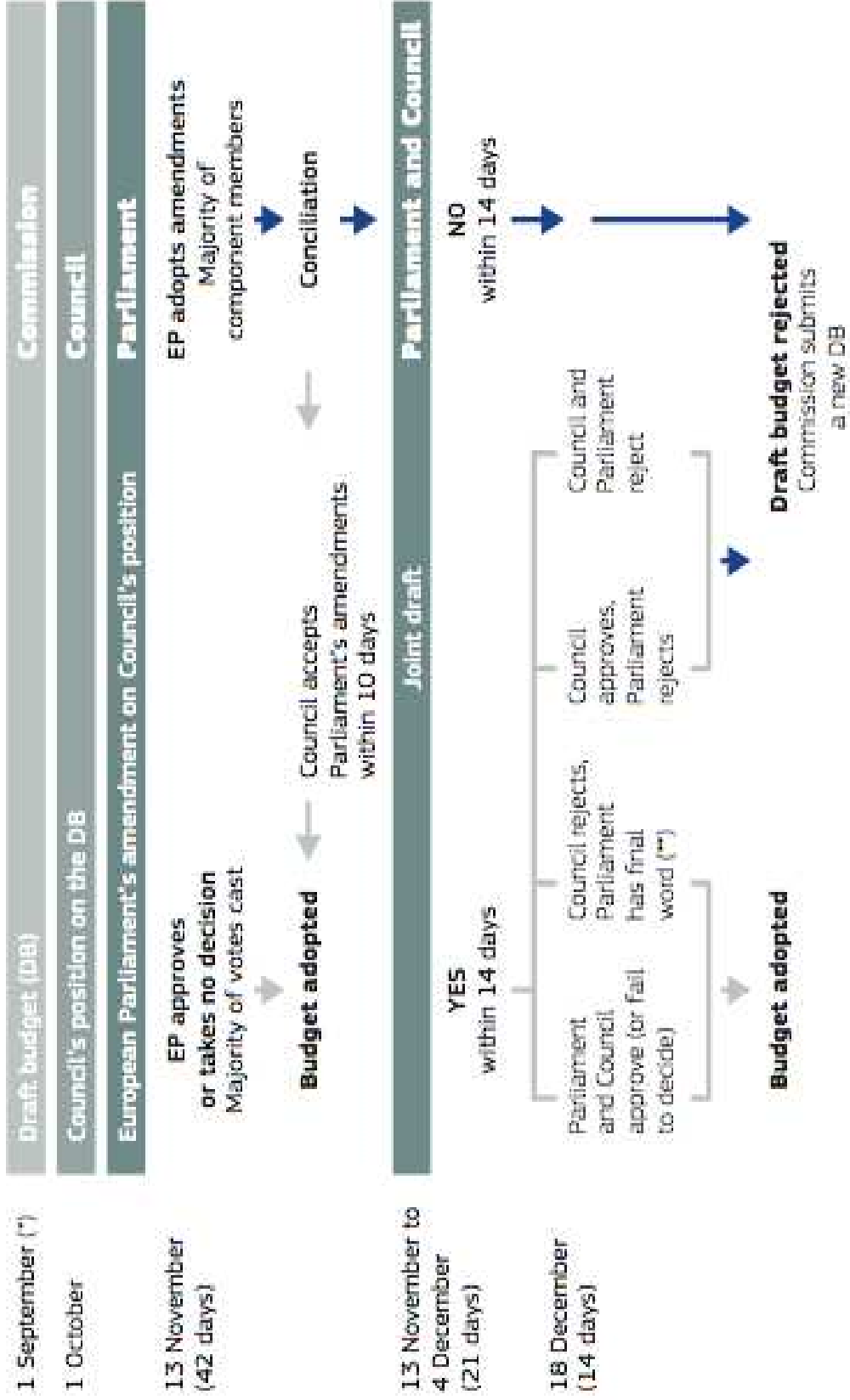
- Le risorse comunitarie vengono programmate su un bilancio che copre 7 anni (2007-13; 2014-20), definito Prospettive Finanziarie, da cui discendono poi i bilanci operativi annuali.

Le trattative per il bilancio sono particolarmente importanti, perché determinano la dimensione delle politiche dirette per 7 anni.

- Il processo di definizione del bilancio dell'Unione (Prospettive Finanziarie Settennali) è lungo e complesso.
- Inizia diversi anni prima del periodo cui si riferisce.
- La Commissione propone; poi vi è una lunga trattativa fra gli Stati membri (Consiglio). Con i nuovi trattati, anche il Parlamento Europeo ha un importante potere di co-decisione.

- La Commissione, il Parlamento e il Consiglio dei ministri concludono un accordo vincolante per assicurare la disciplina di bilancio e la programmazione a lungo termine e per rafforzare la cooperazione nell'ambito dei bilanci annuali.
- Questo «accordo interistituzionale» comprende un «quadro finanziario pluriennale» che fissa i limiti superiori annui (noti come «massimali») per capitolo.

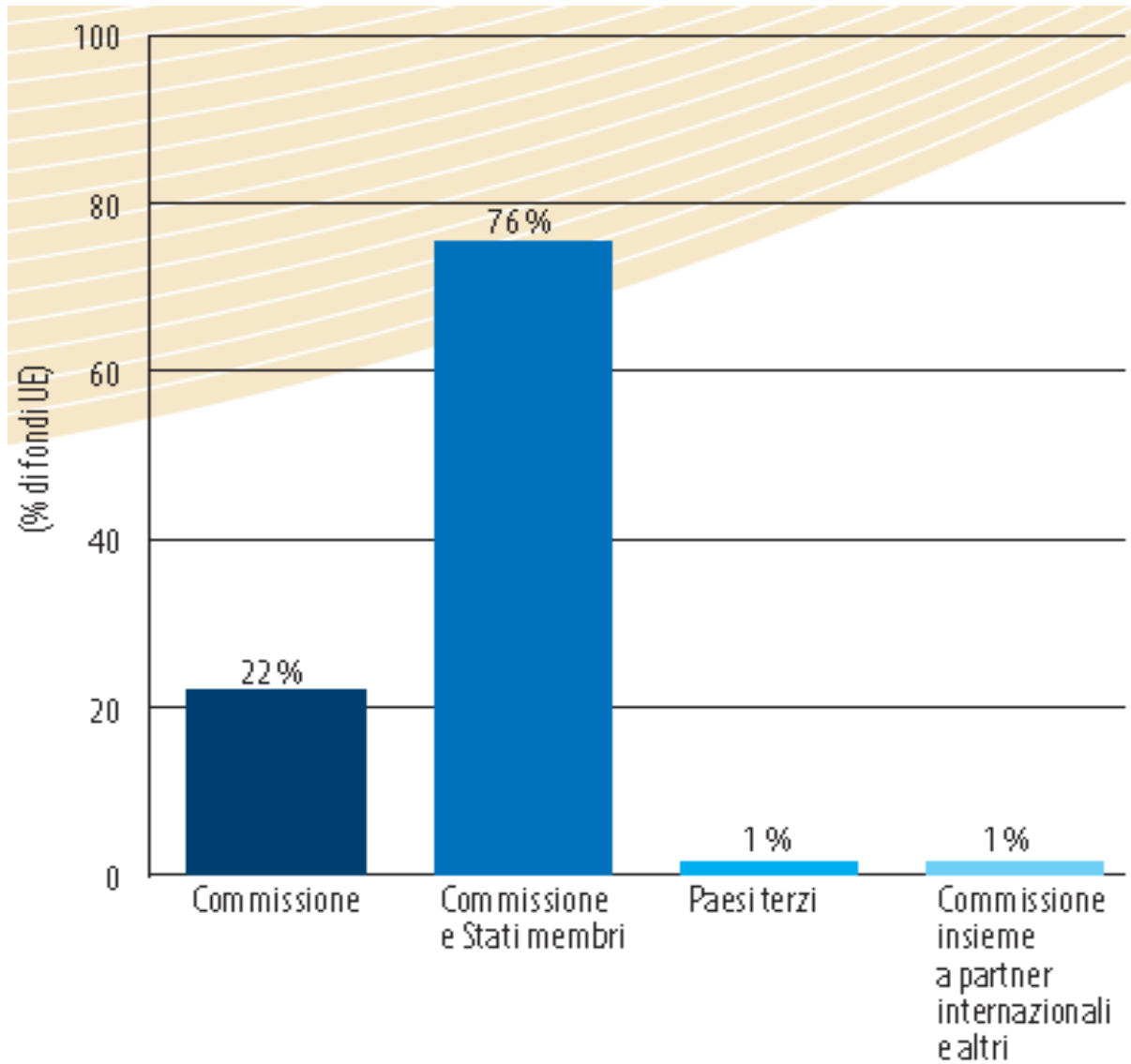
Treaty timetable



(*) In practice, the Commission endeavours to present the draft budget before the end of April/beginning of May.
 (**) i.e. European Parliament approves the joint text, and then, within 14 days of Council's rejection, decides (by a majority of its component members and 3/5 of the votes cast) to confirm all or some of its amendments.

- La responsabilità ultima dell'esecuzione del bilancio è della Commissione europea.
- In pratica però la parte prevalente del bilancio UE (76 % circa) è eseguita nell'ambito della cosiddetta «gestione condivisa».
- In base a tale modalità, le spese sono gestite dalle autorità degli Stati e delle regioni

Soggetti responsabili della gestione del bilancio UE



- La costruzione del bilancio 2014-2020 è stata particolarmente difficile, data la crisi economica e le difficoltà di bilancio pubblico di molti paesi contribuenti netti.
- E' stata molto forte sulla scena politica europea la posizione "eurosceppica", che mira a ridurre dimensione e spesa dell'UE, per ridurre i contributi nazionali.

This table presents the key figures of the MFF 2014-2020. You will find a comparison between the amounts proposed by the European Commission and those agreed by the European Council as well as a comparison with the MFF for the period 2007-2013.

| Commitment appropriations In million euros (2011 prices) | MFF 2007- 2013 | MFF 2014- 2020 Commission proposal June 2012 | MFF 2014- 2020 European Council conclusions 06.02.2013 | European Council conclusions vs MFF 2007-2013 | | European Council Conclusions vs Commission Proposals | |
|--|-------------------|--|---|--|---------------|---|---------------|
| | | | million euros | million euros | % | million euros | % |
| 1. Sustainable Growth | 446.310 | 503.310 | 450.763 | +4.453 | +1% | -52.547 | -10% |
| Ia. Competitiveness for Growth and Jobs* | 91.495 | 164.316 | 125.614 | +34.119 | +37% | -38.702 | -24% |
| of which: Connecting Europe Facility | 12.783 | 40.249 | 19.299 | +6.516 | +51% | -20.950 | -52% |
| of which: Galileo, ITER and GMES | 8.047 | 15.548 | 12.793 | +4.746 | +59% | -2.755 | -18% |
| Ib. Cohesion for Growth and Employment | 354.815 | 338.994 | 325.149 | -29.666 | -8% | -13.845 | -4% |
| of which: Investment for growth and jobs | 345.935 | 327.116 | 313.197 | -32.738 | -9% | -13.919 | -4% |
| of which: European territorial cooperation | 8.880 | 11.878 | 8.948 | 68 | +1% | -2.930 | -25% |
| of which Contribution to CEF | | | 10.000 | | | | |
| 2. Preservation and Management of Natural Resources | 420.682 | 369.972 | 373.179 | -47.503 | -11% | -16.793 | -4% |
| of which: market related expenditure and direct payments** | 318.820 | 286.551 | 277.851 | -40.969 | -13% | -8.700 | -3% |
| of which: rural development | 95.741 | 91.966 | 84.936 | -10.805 | -11% | -7.030 | -8% |
| 3. Citizenship, freedom, security and justice | 12.366 | 18.809 | 15.686 | +3.320 | +27% | -3.123 | -17% |
| 4. EU as a global player | 56.815 | 70.000 | 58.704 | +1.889 | +3% | -11.296 | -16% |
| 5. Administration*** | 57.082 | 63.165 | 61.629 | +4.547 | +8% | -1.536 | -2% |
| of which: Administrative expenditure | 46.247 | 51.000 | 49.798 | +3.551 | +8% | -1.202 | -2% |
| 6. Compensations**** | 920 | 27 | 27 | 0 | 0% | 0 | 0% |
| Total commitment appropriations | 994.176 | 1.045.282 | 959.988 | -34.188 | -3% | -85.294 | -8% |
| as a percentage of GNI | 1,12% | 1,09% | 1,00% | | -0,12% | | -0,09% |

Note: *For comparison purposes, the Commission proposal is increased for the amount for ITER and GMES that have been integrated in Heading 1a by the European Council.

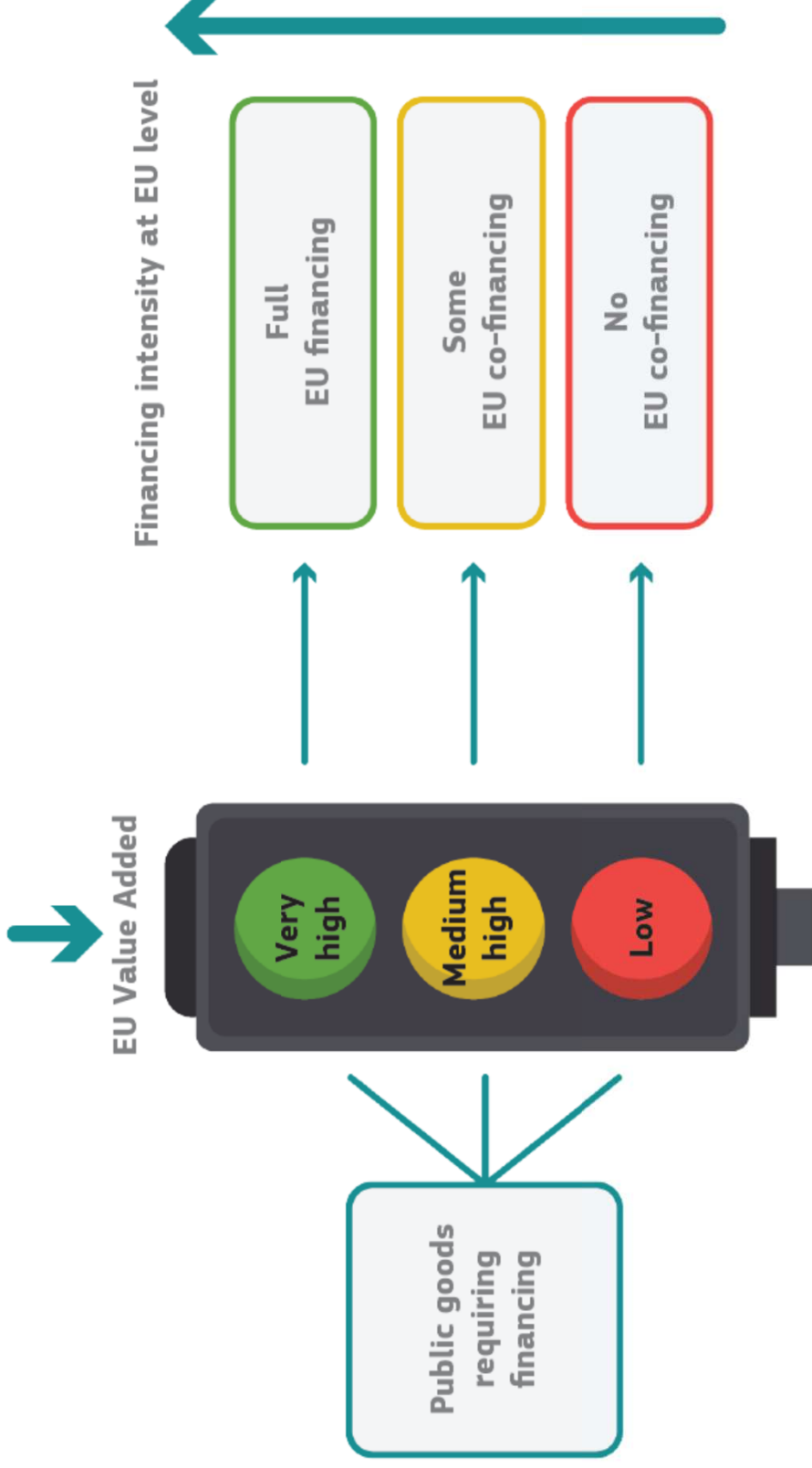
Dopo una lunga trattativa nel febbraio 2013 si è pervenuti ad un accordo nel Consiglio. L'ammontare totale è stato significativamente ridotto rispetto alle proposte della Commissione, tagliando sia le politiche per la competitività (1A-Connecting Europe Facility) sia le politiche di coesione; meno, le politiche agricole.

Perché? Valore aggiunto comunitario

Ma: il quadro degli interventi finanziari dell'UE va oltre la dimensione del bilancio

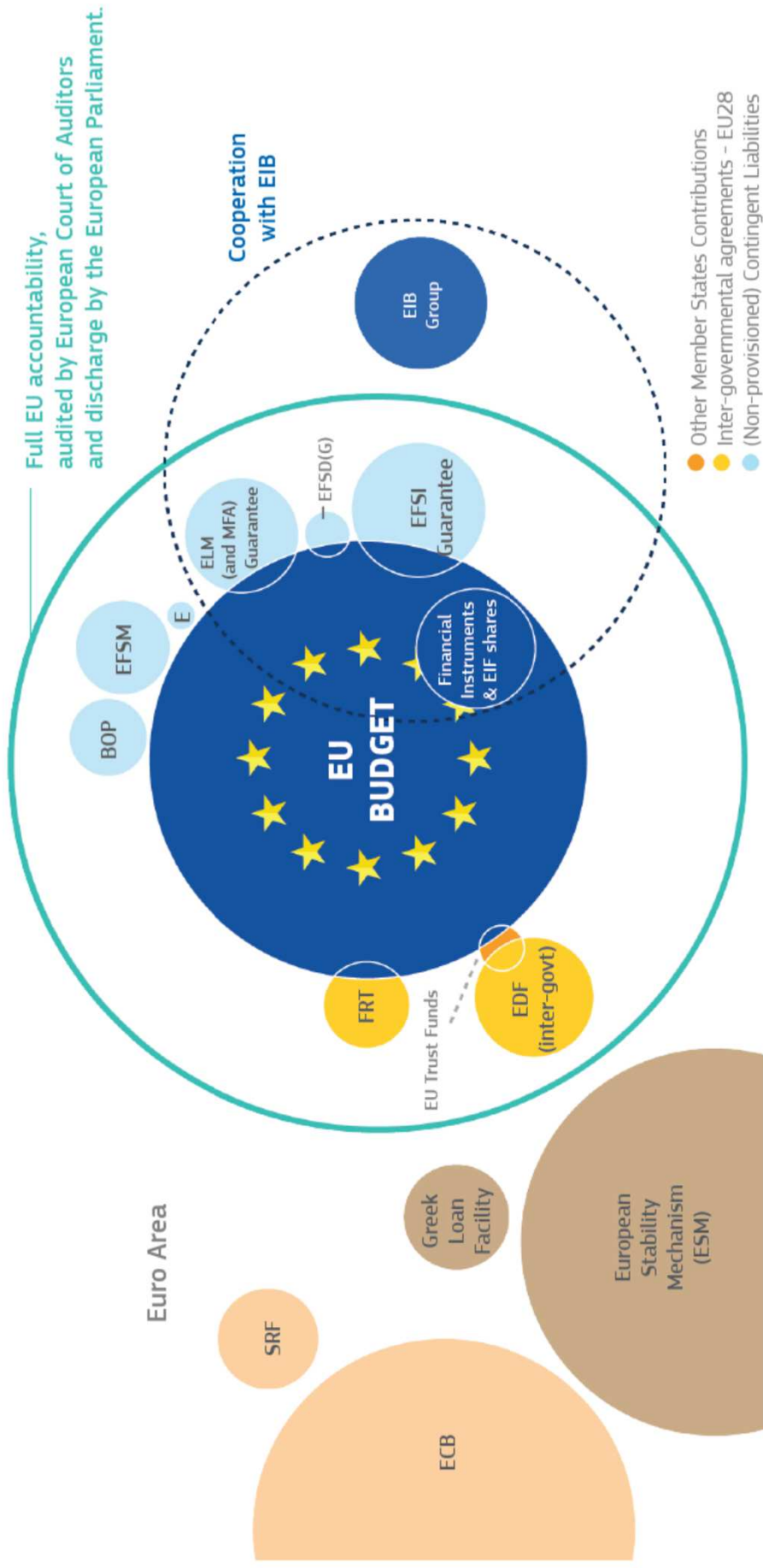
EU value added and funding from the EU budget

CRITERIA:
Treaty objectives and obligations - Public goods of a European dimension - Economies of scale -
-Spillover effects - Subsidiarity - Benefits of EU integration
- European values: peace, democracy, rule of law



EU finances: the whole picture

purely illustrative, the size of the circles does not correspond to actual volumes



Borrowing and lending :

- BOP:** Balance of Payments loans
- EFSM:** European Financial Stabilisation Mechanism
- E:** Euratom loans
- ECB:** European Central Bank
- EDF:** European Development Fund
- ECA:** European Court of Auditors
- EFSD(G):** European Fund for Sustainable Development Guarantee

EFSD(G): European Fund for Strategic Investment

- EIB:** European Investment Bank
- EIF:** European Investment Fund
- ELM:** External Lending Mandate
- ESIF:** European Structural and Investment Funds
- FRT:** Facility for Refugees in Turkey
- MFA:** Macro-Financial Assistance loans
- SRF:** Single Resolution Fund

Source: European Commission

Il Bilancio 2014-20 dell'UE è organizzato su 6 rubriche:

1. Competitività per la crescita e l'occupazione; b. coesione economica, sociale e territoriale
2. Crescita sostenibile: risorse naturali
3. Sicurezza e cittadinanza
4. Ruolo mondiale dell'Europa
5. Amministrazione
6. Compensazione

Le prime due sono le più importanti:

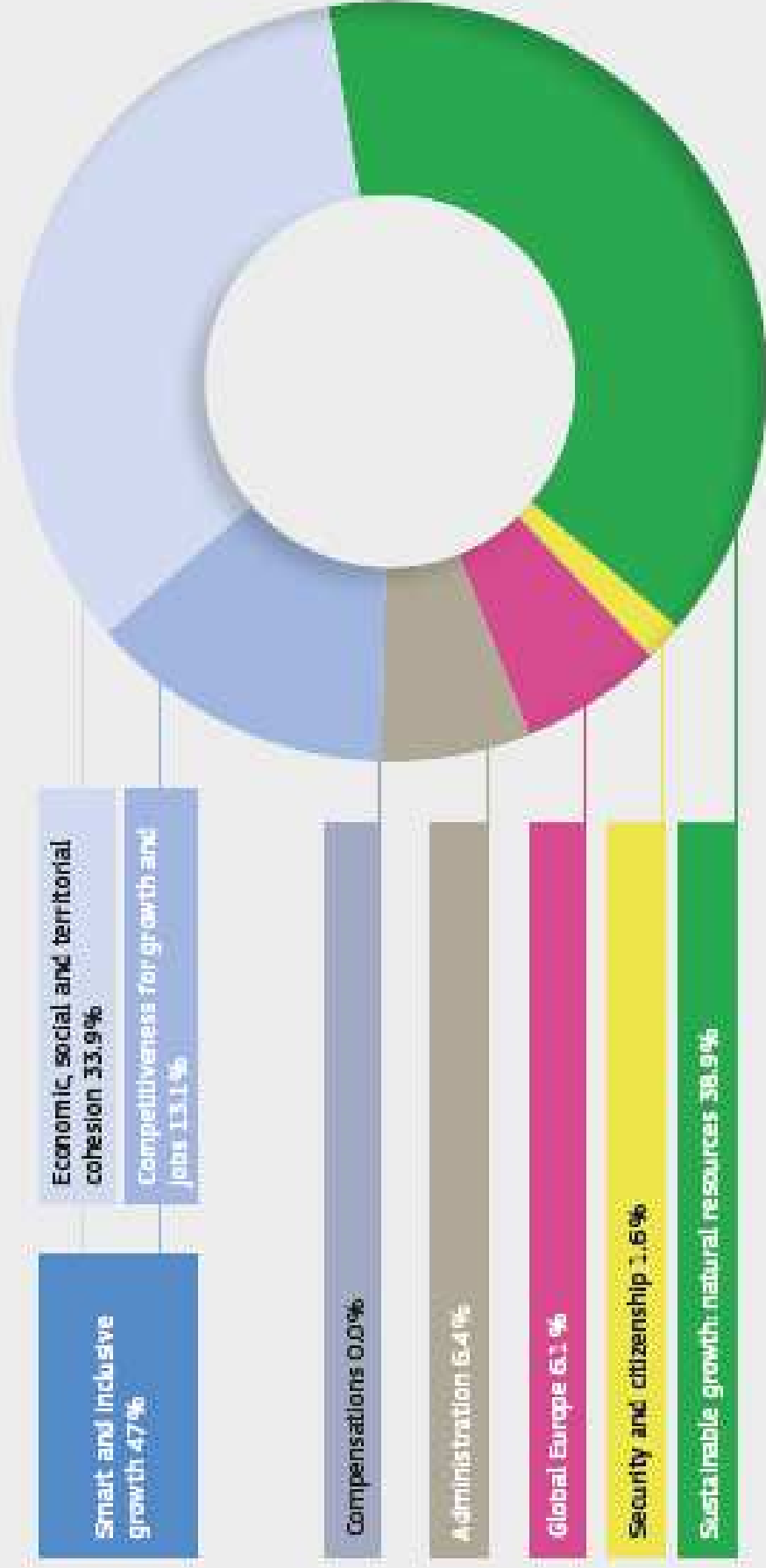
- la 1 (competitività e coesione) riguarda le politiche regionali (o di coesione) e della ricerca/competitività dell'UE;
- la 2 (crescita sostenibile) riguarda le politiche agricole.

Ad esse si affiancano, su scala più limitata, le azioni esterne.

Le tabelle e i grafici che seguono mostrano la composizione del bilancio UE 2014-20. Esso vale, per i sette anni, meno di mille miliardi di euro.

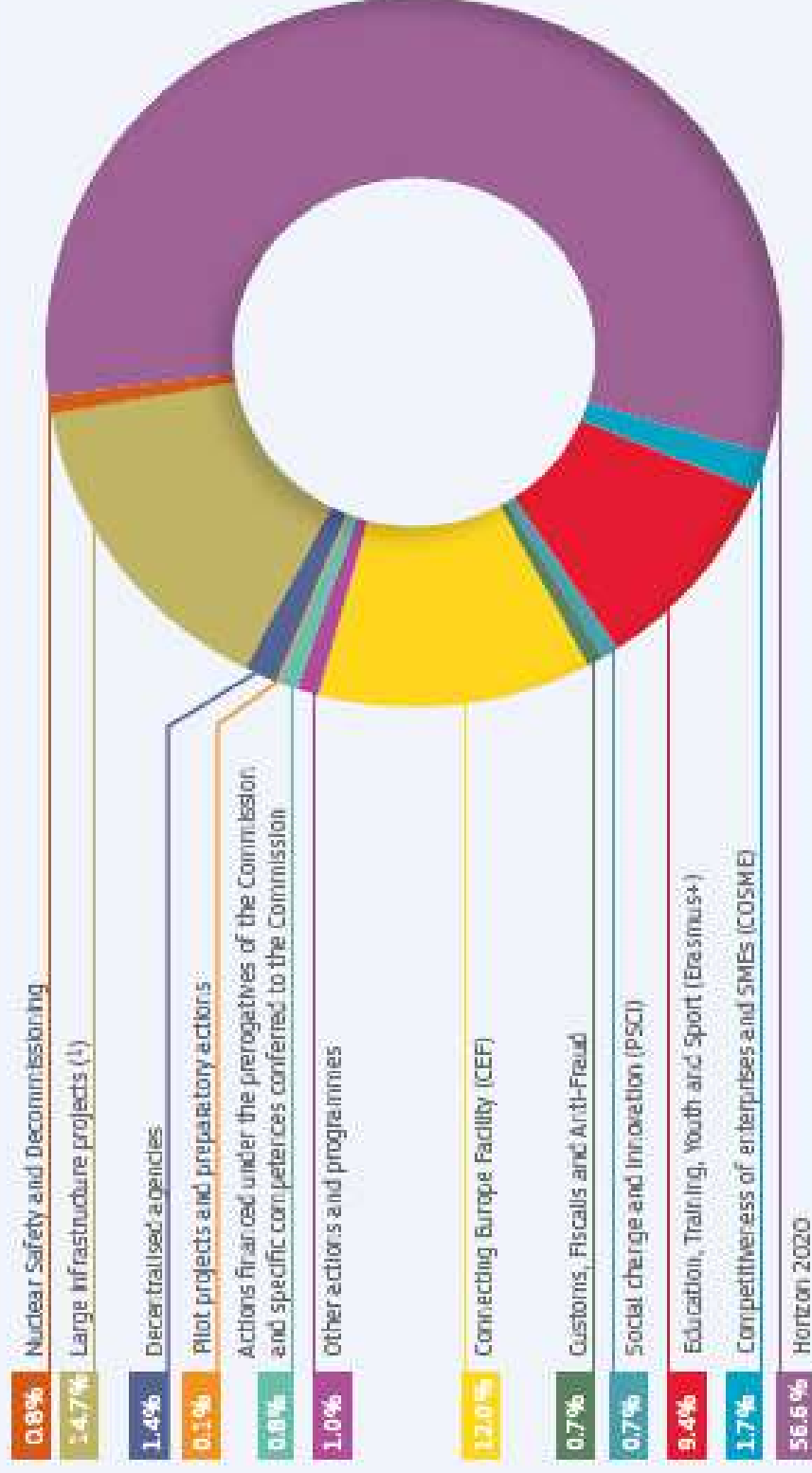
- Le politiche più rilevanti sono:
 - agricole (rubrica 2, 373 miliardi)
 - regionale (rubrica 1b, 325 miliardi)
 - “competitività” (rubrica 1a, 125 miliardi)

MFF 2014-2020 Overview

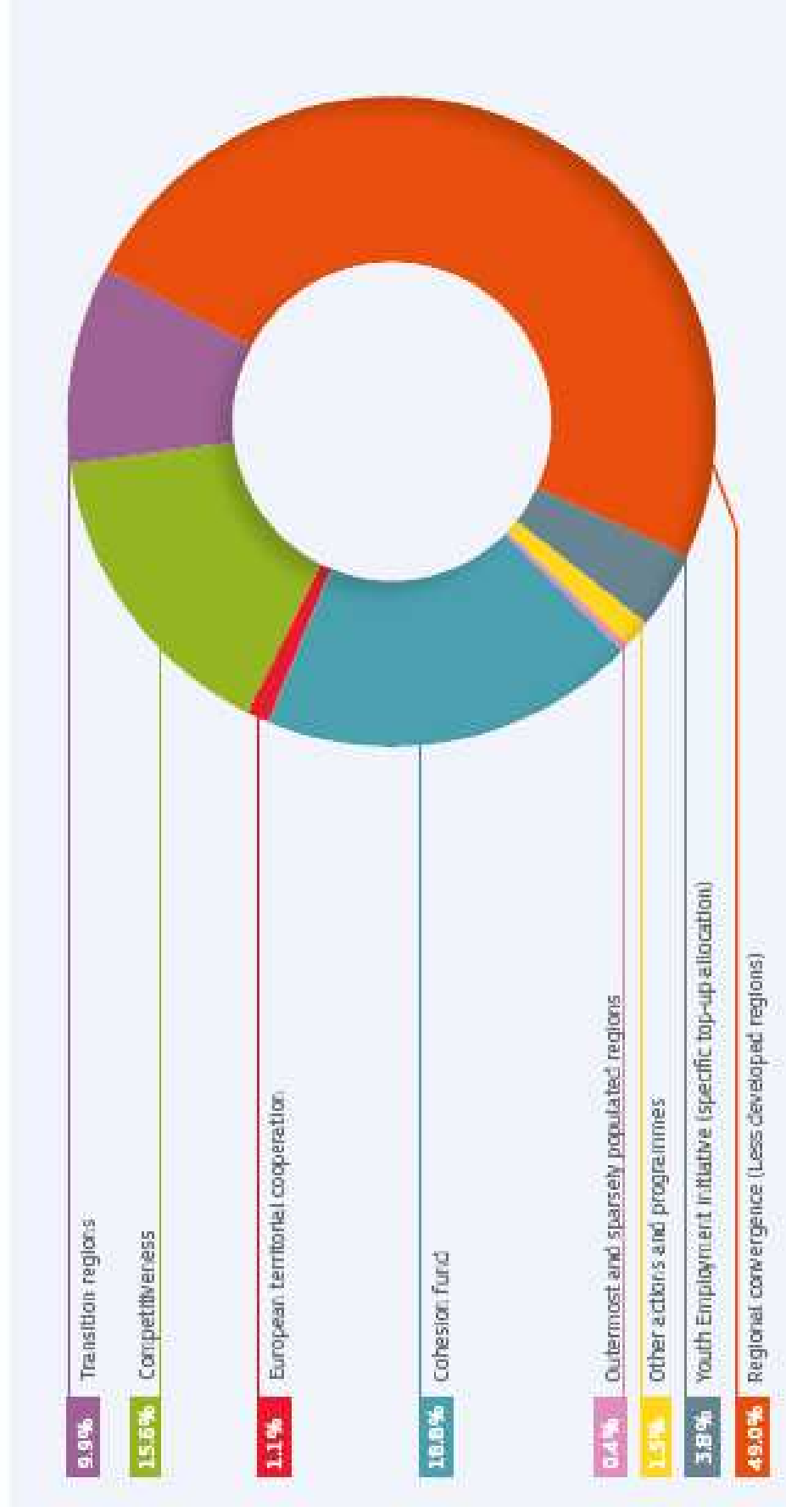


- **La rubrica 1a** (126 miliardi) comprende Horizon 2020, le TEN-T, la Connecting Europe Facility, Erasmus e altro
- **La rubrica 1b** (325 miliardi) comprende Fondi Strutturali (per i tre tipi di regioni: Competitiveness, Transition e Convergence) e Fondo di Coesione

Heading 1a: Competitiveness for growth and jobs

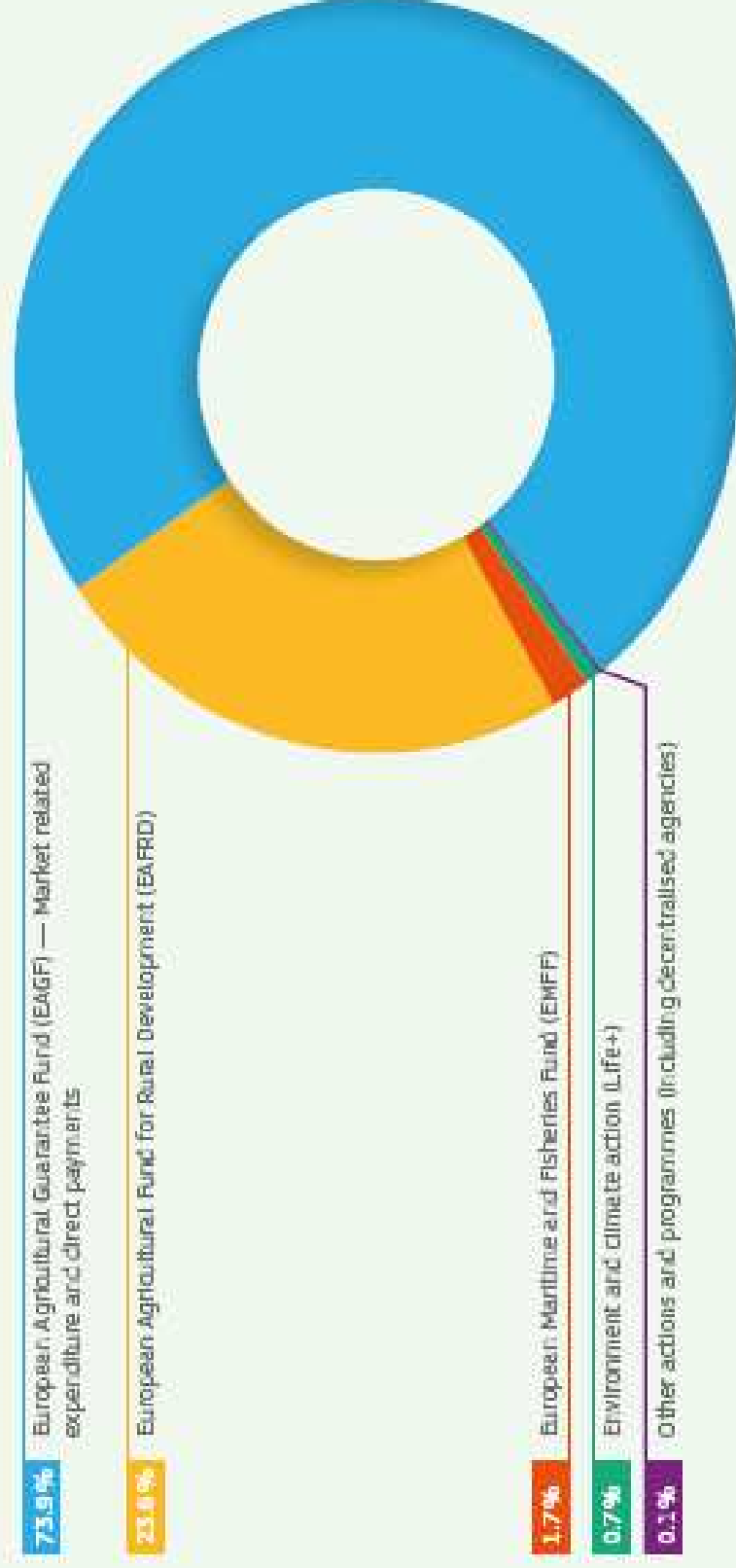


Heading 1b: Economic, social and territorial cohesion

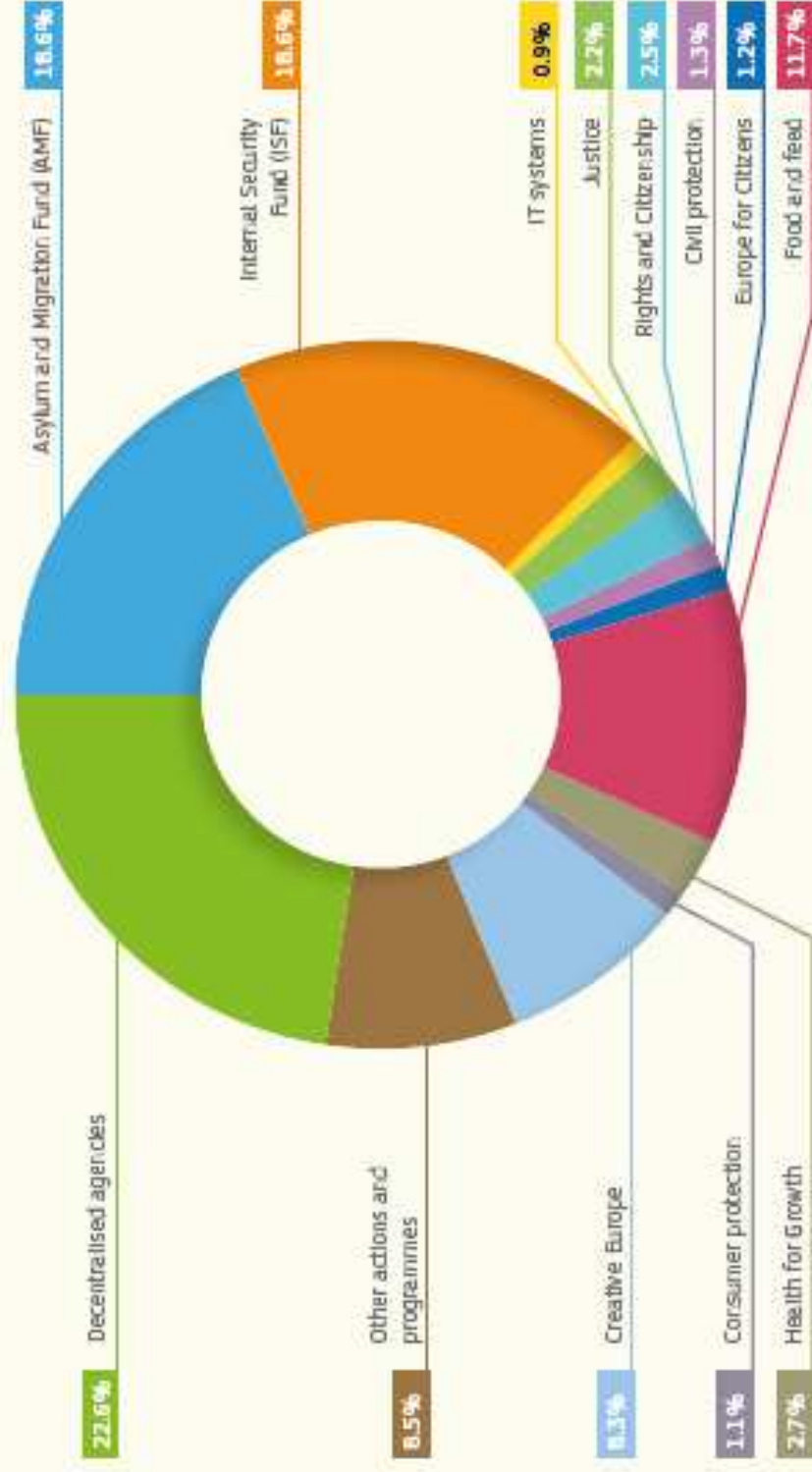


- **La rubrica 2** (373 miliardi) comprende le politiche agricole: pagamenti diretti/interventi di mercato e FEASR (Fondo Europeo Sviluppo rurale)
- **La rubrica 3** è molto piccola (16 miliardi): include accoglienza e sicurezza

Heading 2: Sustainable growth: natural resources



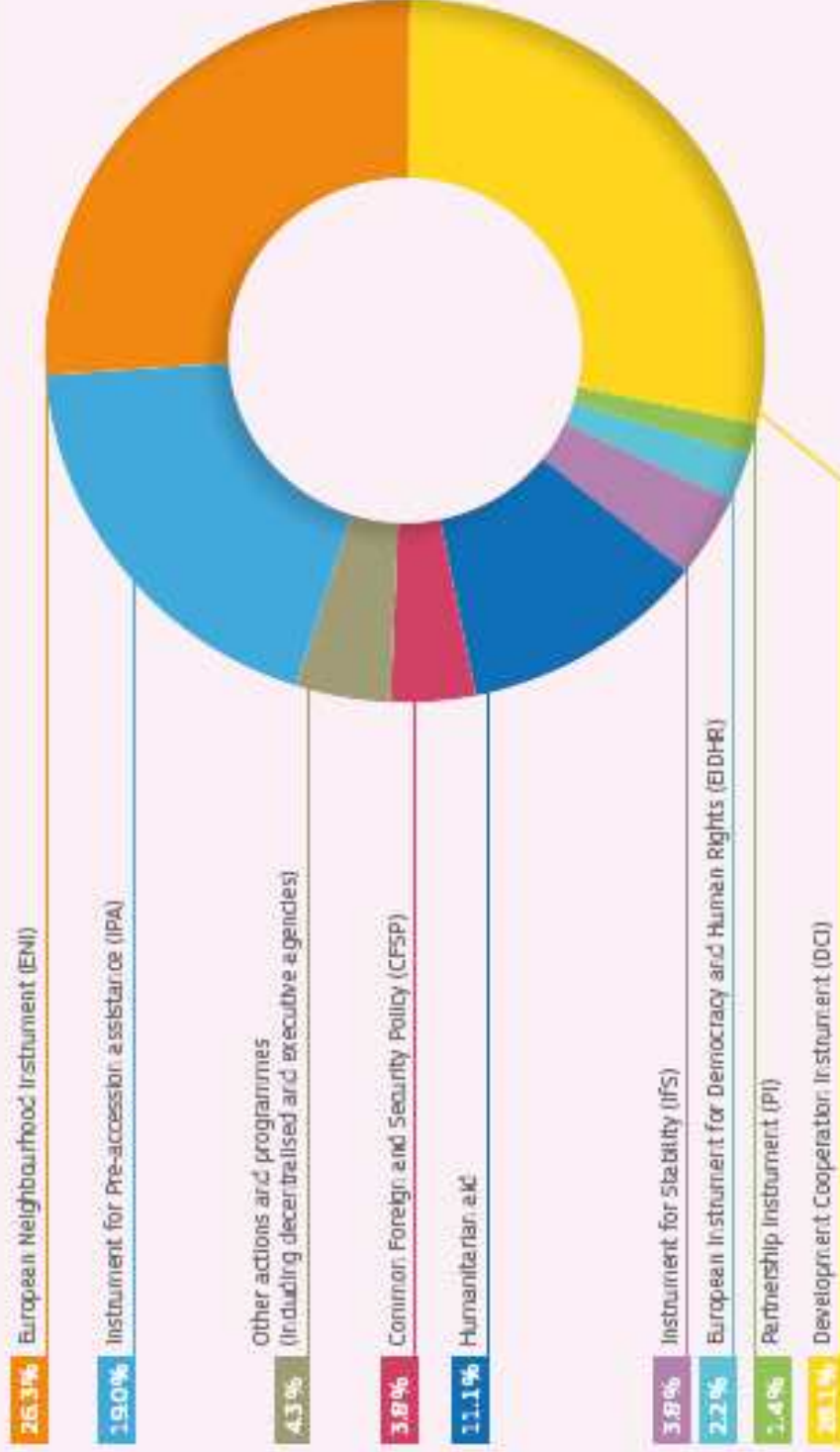
Heading 3: Security and citizenship



- **La rubrica 4** (59 miliardi) include le azioni esterne: ENI (vicinato), IPA (preadesione), DCI (cooperazione allo sviluppo) e le azioni umanitarie

- **La rubrica 5** (62 miliardi) le spese di funzionamento

Heading 4: Global Europe

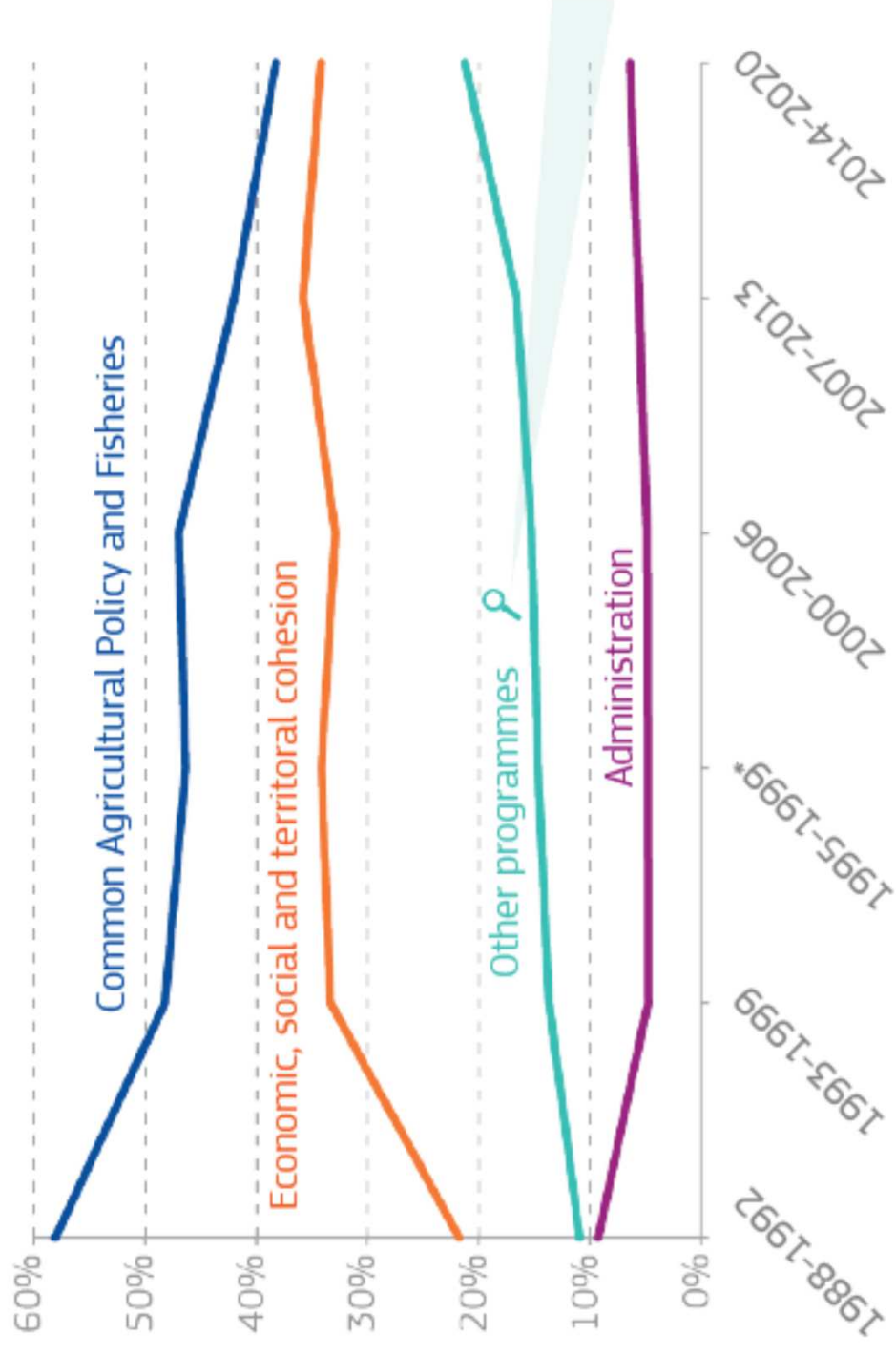


Box 1: The EU budget in a nutshell – for the period 2014-20

- ▶ represents around 1% of EU GNI, and 2% of total public spending;
- ▶ is framed by Multiannual Financial Frameworks (MFF) of at least 5 years. The current framework (2014-2020) provides EUR 1087 billion;
- ▶ is mostly funded by contributions from each Member State based on their relative income, together with customs duties collected at the external borders and a small part based on value added tax. There is no EU tax. The revenue system is agreed by all Member States and ratified by national Parliaments;
- ▶ mobilises via cohesion policy EU-wide more than EUR 480 billion investments, which should result, for example, in over 1 million enterprises receiving support, 42 million citizens having access to improved health services, 25 million will benefit from flood and fire prevention, nearly 17 million additional EU citizens connected to waste water facilities, 15 million additional households with broadband access, and more than 420,000 new jobs. Also 5 million Europeans will benefit from training and life-long learning programmes, and 6.6 million children will have access to new, modern schools and childcare;
- ▶ is expected to trigger investments worth at least EUR 500 billion via the extended “Juncker Plan” (European Fund for Strategic Investments);
- ▶ provides more than EUR 74 billion for the Horizon 2020 research and innovation programme that led – so far – in the past to 6 Nobel prizes, 4 Fields medals and discoveries with global impact (e.g. Ebola vaccine research, ground-breaking research on cancer and Alzheimer; aircraft with lower CO2 and noise emissions);
- ▶ provides over EUR 30 billion to support trans-European networks in the fields of transport, energy and communication via the Connecting Europe Facility;

- ▶ supports a dynamic agricultural sector with around EUR 400 billion, supporting 7 million farmers; supports the modernisation of 380,000 farms with EUR 8.7 billion; rural development finances investments targeting biodiversity, improved energy efficiency, the setting up of businesses and the modernisation of production facilities;
- ▶ finances the Galileo navigation system, which has to date launched 15 fully operational EU satellites into orbit; and Copernicus, Europe's earth observation programme;
- ▶ mobilised more than EUR 17 billion between 2015 and 2017 to address the refugee crisis within and outside the EU;
- ▶ finances the Erasmus programme promoting mobility of over 9 million people, especially students and youth across countries over the last 30 years;
- ▶ provides more than EUR 8 billion to tackle youth unemployment via the Youth Employment Initiative and to date has supported 1.6 million young people;
- ▶ aims at devoting 20% of total expenditure to actions against climate change;
- ▶ provides around EUR 8 billion of humanitarian aid, making the EU a leading donor of humanitarian aid in the world.

Evolution of main policy areas in the EU budget

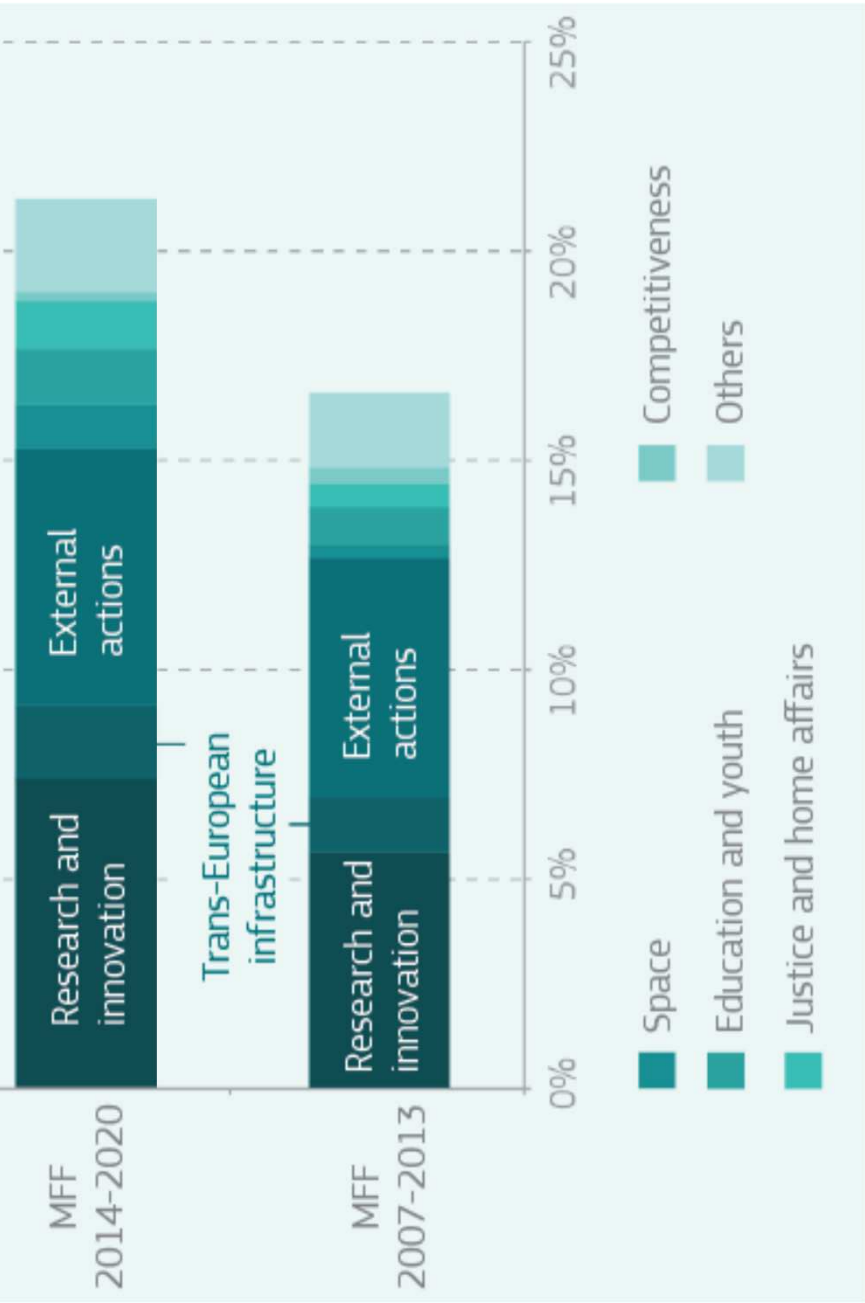


*Adjusted for 1995 enlargement

Source: European Commission



Other programmes' allocation in the last 2 financial frameworks



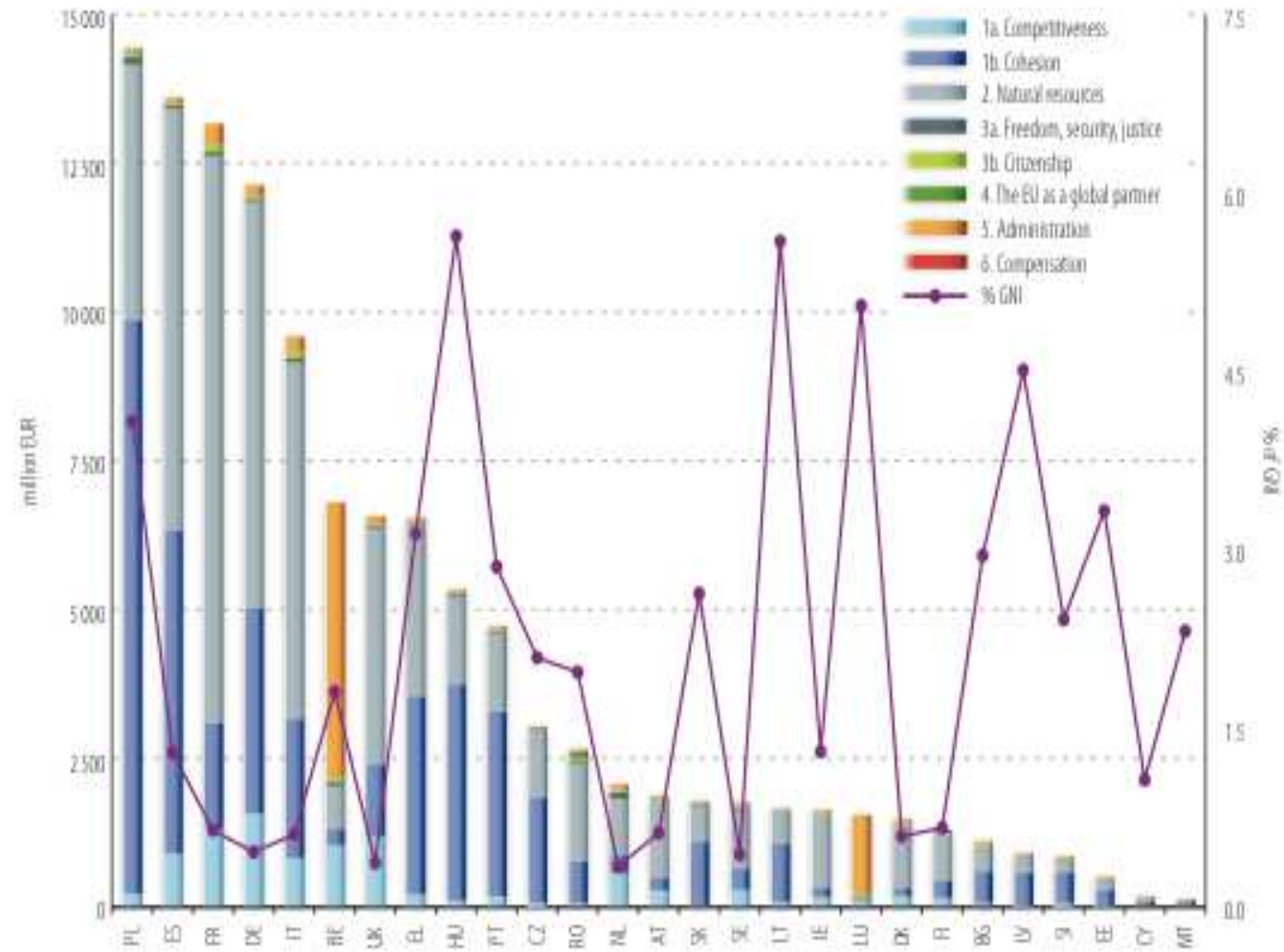
² In September 2016, the Commission proposed a reinforcement and extension of the European Fund for Strategic Investments until 2020.

- Le spese dell'Unione (a differenza delle entrate) non sono formalmente organizzate per paese di destinazione, ma per obiettivi politici.
- Ogni politica comunitaria ha le sue regole, che determinano chi (e quindi quale paese) beneficia degli interventi.

- Tutte le spese dell'Unione, organizzate per politiche, ricadono all'interno del territorio dei diversi Stati membri, che così sono "beneficiari" delle politiche comunitarie.
- Sulla base delle spese effettivamente realizzate, è possibile verificare chi sono i "beneficiari".

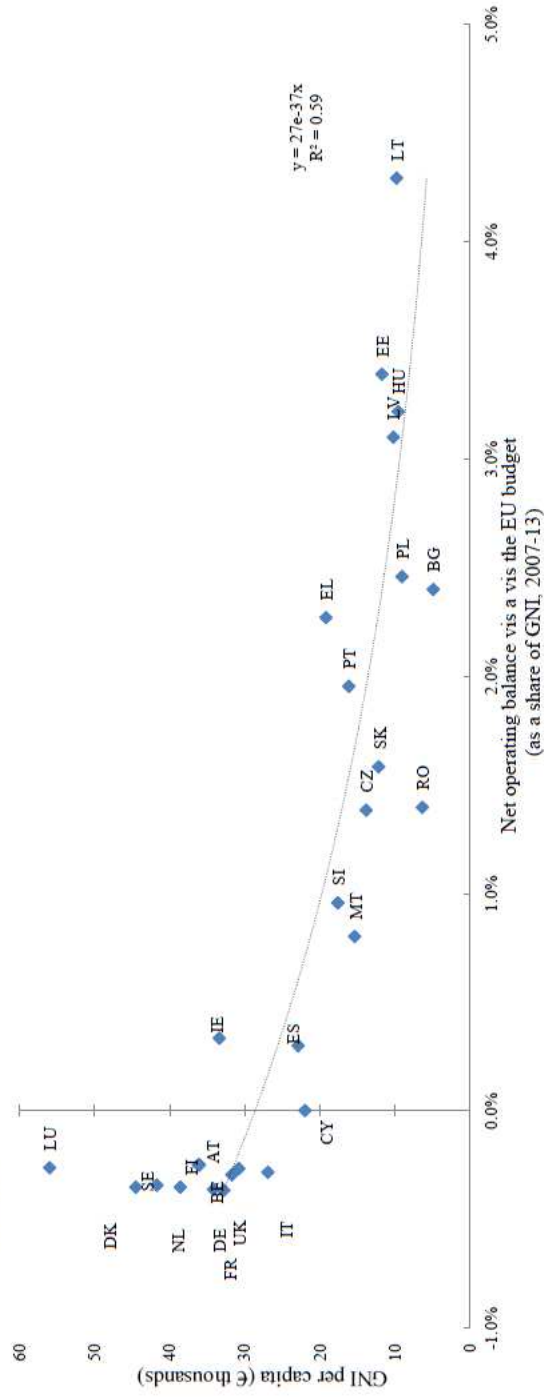
- I principali beneficiari, in valore assoluto, sono Polonia, Spagna, Francia, Germania e Italia; cioè i paesi più grandi.
- Sono importanti beneficiari, però, anche paesi come Grecia, Belgio e Ungheria, relativamente grandi e meno avanzati.
- In termini relativi (rispetto al PIL di ciascun paese) i principali beneficiari sono i paesi meno avanzati e relativamente piccoli.

Expenditure by Member State



2011

Graph 4.1: Net contributions to the EU budget and GNI per capita by Member State, 2007-2013



Source: European Commission

Table A1.1: Community revenue and expenditure by EU Member States, 2007-2013
average

| EU Budget execution | Average 2007-13 | | National Contributions | | Expenditure (excl. adm.) | |
|--------------------------------|-----------------|----------|------------------------|----------|--------------------------|----------|
| | € million | % of GNI | € million | % of GNI | € million | % of GNI |
| Belgium | 3,278 | 0.9% | 3,278 | 0.9% | 2,101 | 0.6% |
| Bulgaria | 328 | 0.9% | 328 | 0.9% | 1,213 | 3.4% |
| Czech Republic | 1,285 | 0.9% | 1,285 | 0.9% | 3,266 | 2.4% |
| Denmark | 2,178 | 0.9% | 2,178 | 0.9% | 1,409 | 0.6% |
| Germany | 20,621 | 0.8% | 20,621 | 0.8% | 11,911 | 0.5% |
| Estonia | 143 | 0.9% | 143 | 0.9% | 664 | 4.4% |
| Ireland | 1,315 | 0.9% | 1,315 | 0.9% | 1,840 | 1.3% |
| Greece | 2,065 | 1.0% | 2,065 | 1.0% | 6,853 | 3.3% |
| Spain | 9,478 | 0.9% | 9,478 | 0.9% | 12,961 | 1.3% |
| France | 18,406 | 0.9% | 18,406 | 0.9% | 13,196 | 0.7% |
| Italy | 14,068 | 0.9% | 14,068 | 0.9% | 10,260 | 0.7% |
| Cyprus | 154 | 0.9% | 154 | 0.9% | 160 | 1.0% |
| Latvia | 189 | 0.9% | 189 | 0.9% | 848 | 4.0% |
| Lithuania | 272 | 0.9% | 272 | 0.9% | 1,552 | 5.2% |
| Luxembourg | 271 | 0.9% | 271 | 0.9% | 207 | 0.7% |
| Hungary | 837 | 0.9% | 837 | 0.9% | 3,846 | 4.1% |
| Malta | 56 | 0.9% | 56 | 0.9% | 108 | 1.8% |
| The Netherlands | 3,914 | 0.7% | 3,914 | 0.7% | 2,003 | 0.3% |
| Austria | 2,417 | 0.8% | 2,417 | 0.8% | 1,778 | 0.6% |
| Poland | 3,178 | 0.9% | 3,178 | 0.9% | 11,808 | 3.5% |
| Portugal | 1,545 | 0.9% | 1,545 | 0.9% | 4,799 | 2.9% |
| Romania | 1,146 | 0.9% | 1,146 | 0.9% | 3,010 | 2.4% |
| Slovenia | 329 | 0.9% | 329 | 0.9% | 679 | 1.9% |
| Slovakia | 574 | 0.9% | 574 | 0.9% | 1,635 | 2.5% |
| Finland | 1,714 | 0.9% | 1,714 | 0.9% | 1,316 | 0.7% |
| Sweden | 2,781 | 0.8% | 2,781 | 0.8% | 1,573 | 0.4% |
| United Kingdom | 11,094 | 0.6% | 11,094 | 0.6% | 6,654 | 0.4% |
| Total net contributors | 80,741 | 0.9%* | 80,741 | 0.9%* | 52,407 | 0.6%* |
| Total net beneficiaries | 22,893 | 0.3%* | 22,893 | 0.3%* | 55,241 | 0.6%* |
| Euro area | 80,808 | 0.8%** | 80,808 | 0.8%** | 74,869 | 0.7%** |

* as a share of EU GNI

** as a share of euro area GNI

Source: European Commission

Note: national contributions do not include custom duties and sugar levies (traditional 'own resources'). Expenditure does not include administration and spending directed towards non-EU countries. Both items represent between 10% and 15% of the total EU budget but cannot be assigned to a Member State and are not reported in this table.

- Il beneficio per ciascun paese dipende principalmente da quanto esso riceve a titolo di politica regionale e politica agricola.
- La ripartizione territoriale delle spese di queste due politiche è guidata dalle regole proprie di ciascuna (cfr. lezioni seguenti).
- Questo fa sì che vi sia un interesse speciale di ciascun paese per specifiche politiche che lo beneficiano.

Ad esempio Francia, Regno Unito (!), Danimarca per le politiche agricole; Polonia, Spagna, Italia per le politiche regionali. Importante per Belgio e Lussemburgo la spesa per le istituzioni comunitarie.

Nelle posizioni politiche di ciascun paese riguardo al bilancio UE si mescolano quindi 3 ordini di considerazioni. Non solo di carattere generale ma anche di carattere particolare:

- a) quali sono le politiche più opportune per l'intera UE
- b) quanto è grande il bilancio, e quindi quanto il mio paese contribuisce;
- c) quali politiche si fanno, e quanto il mio paese ne beneficia.

- Contributi e spese sono del tutto indipendenti.
- Ma viene calcolato informalmente un “saldo netto” per ciascun paese. Vi sono così paesi “contribuenti netti” e paesi “beneficiari netti”.
- I primi sono i paesi più ricchi dell’Unione, i secondi i più poveri, ma il rapporto fra reddito pro-capite e contributo/beneficio non è lineare.
- L’Italia è contribuente netto del bilancio UE.

Il beneficio del bilancio UE è:

- significativo, in termini di PIL, per molti paesi dell'Europa Orientale e Mediterranea
- molto alto per i più piccoli (es. Baltici)
- significativo anche per la Polonia
- ormai contenuto per la Spagna

Principali beneficiari netti (dati 2009)

| | Totale (miliardi) | pro capite (euro) | % PIL |
|------------|----------------------|-------------------|-------|
| Polonia | 6.3 | 166 | 1.72 |
| Grecia | 3.1 | 277 | 1.34 |
| Ungheria | 2.7 | 271 | 2.74 |
| Portogallo | 2.1 | 202 | 1.29 |
| Romania | 1.7 | 79 | 1.30 |
| R. Ceca | 1.7 | 162 | 1.20 |
| Lituania | 1.5 | 445 | 5.42 |
| Spagna | 1.2 | 26 | 0.11 |

Fonte: Deutsche Bank Research, 2011

Nonostante la Germania resti il principale contribuente netto, è molto significativo anche il ruolo di Francia e Italia. Molto minore quello britannico

Principali contribuenti netti (dati 2009)

| | Totale (miliardi) | pro capite (euro) | % PIL |
|-------------|----------------------|-------------------|-------|
| Germania | 6.3 | 77 | 0.27 |
| Francia | 5.9 | 91 | 0.31 |
| Italia | 5.1 | 84 | 0.34 |
| Regno Unito | 1.9 | 31 | 0.12 |

Fonte: Deutsche Bank Research, 2011

- Negli anni '80 il Regno Unito è infatti riuscito ad ottenere uno “sconto” particolare (*UK rebate*) ai propri contributi all'Unione grazie alla pressione politica della Thatcher proprio beneficiava poco delle politiche agricole.
- Tale valore è divenuto materia di trattativa nel corso dei negoziati successivi; purtroppo non solo non si è riusciti ad eliminarlo, ma nel 2007-13 sono stati contabilizzati anche altri “sconti” per altri paesi contribuenti netti. Il bilancio è così divenuto materia di grandi trattative e compensazioni.

Il “Saldo netto” è diventato sempre più importante, sia per un crescente egoismo degli Stati membri, sia per le difficoltà dei bilanci pubblici, specie dopo il 2008 e materia politicamente molto rilevante.

Il “Saldo netto” è però un assurdo economico

1. Perché il vantaggio che i paesi hanno dalla partecipazione all'UE non dipende certo dalle spese dirette dell'Unione, ma molto di più dalle regole comuni; come l'essere parte del mercato unico europeo (possibilità di esportare).
2. Perché anche le politiche che beneficiano uno specifico paese, si ripercuotono poi sugli altri, in misura significativa: ad esempio politica regionale UE in Polonia determina crescita della domanda interna e quindi delle esportazioni tedesche in Germania.

Futuro del Bilancio UE:

- Brexit
- Trattativa post-2020
- Nuove sfide
- Differenti scenari

REFLECTION PAPER ON THE FUTURE OF EU FINANCES

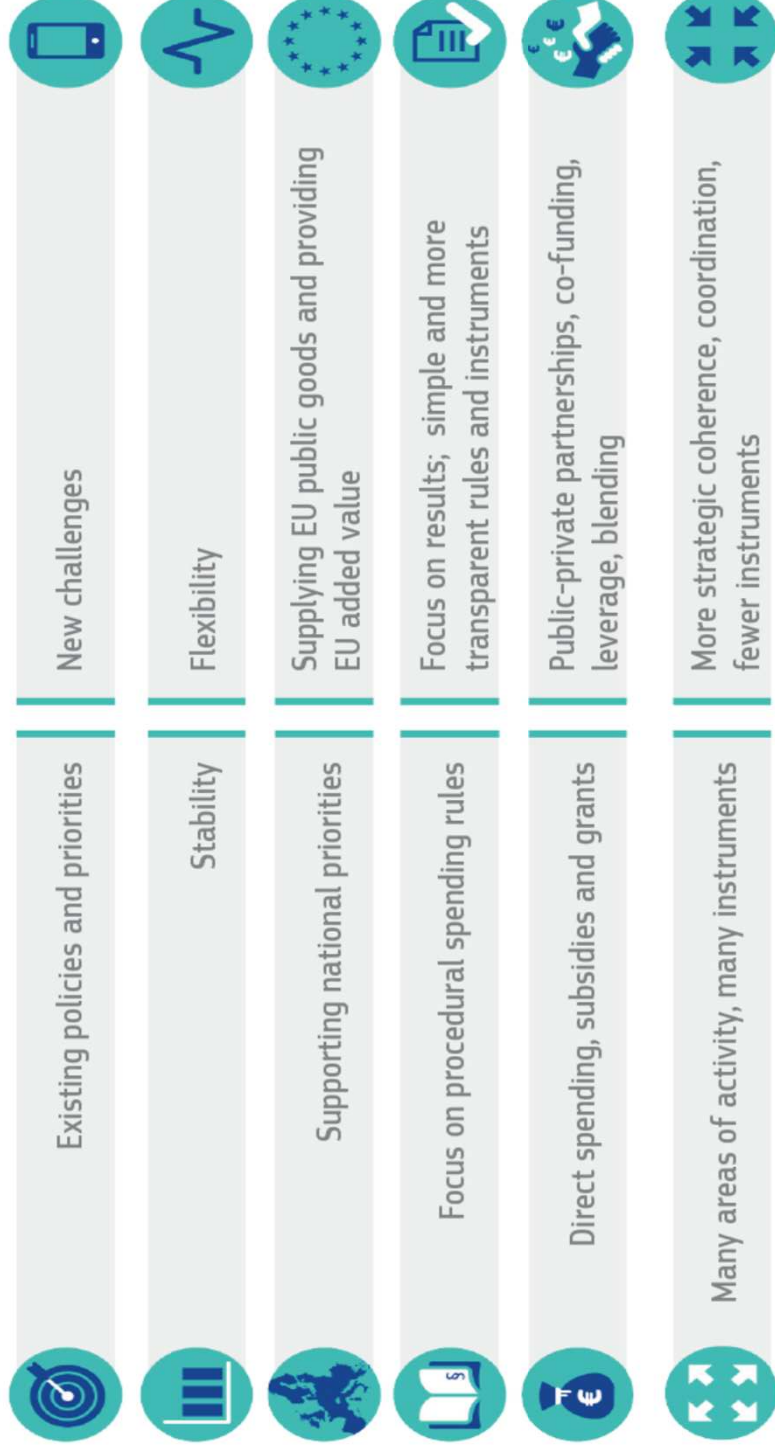
4. OPTIONS FOR THE FUTURE OF EU FINANCES

The design of the future EU budget must be underpinned by a clear vision of Europe's priorities and a determination to invest in the areas that will secure economic strength, sustainability, solidarity and security for the future.

The gap in EU finances arising from the United Kingdom's withdrawal and from the financing needs of new priorities need to be clearly acknowledged. The new priorities have been accommodated under the current financial framework mainly by stretching the existing flexibilities to their limits.

An EU budget enabled to deal with domestic and global challenges

Striking the right balance between



Source: European Commission

Box 4: Principles for reform

The design of the future EU budget should be driven by these key principles:

- ▶ **EU value added:** funding should be concentrated on the areas of highest value added, taking into account the different dimensions indicated in section 2 such as focus on results.
- ▶ **Accountability:** the debate on the future EU budget will follow a democratic and transparent process. The use of additional instruments outside the EU budget should be kept to a minimum, as they blur the understanding of the budget and put at risk democratic control, transparency and good management.
- ▶ **More flexibility within a stable framework:** The multiannual structure of the EU budget is an asset. Certainty and predictability are a prerequisite for long-term investment. However, experience has shown that more flexibility is essential to respond to crises and unforeseen events. This should be reflected in a more flexible structure and a larger share of the budget should be left unallocated.
- ▶ **Simplified rules:** citizens should not be discouraged from applying for EU funding as a result of excessive bureaucracy. Efforts to cut red-tape and further simplify the rules of implementation should therefore continue. Moving towards a **single set of rules** would help achieve this.

Revenue sources — a range of options








Source: European Commission

Box 5: Options for an "own resources" system

- ▶ The current VAT-based own resource could be reformed and simplified. An extreme option would be to abolish it altogether.
- ▶ With the departure of the United Kingdom, the rebate that was introduced as a concession to that country in the past will become obsolete. The same is true for the rebates on the UK rebate. The other rebates will expire at the end of 2020. The elimination of rebates would open the door to substantial simplification of the revenue system. Ideally, in-depth reform of EU policies focusing on the highest value added should make any rebate unnecessary
- ▶ Any new own resource should be conceived not only to finance part of the EU budget, but also to accompany its core policies. As an example, common energy or environmental taxes could be applied to ensure a level playing field between companies and contribute to the global fight against climate change.
- ▶ In a similar manner, a percentage of the common corporate tax base or the financial transaction tax could be designed to reinforce the single market, mirror the benefits of the internal market for the largest companies and strengthen the fight against tax fraud and tax evasion.
- ▶ With the future deepening of Economic and Monetary Union, revenues from seignorage – the revenues arising from issuing currency – could in the longer term become the basis for an EU own resource.
- ▶ Money generated directly by EU policies and competences could be considered as revenues for the EU budget, such as, in the long term, revenues from auctions under the Emissions Trading System, emission premia for cars, also in the longer term the future European Travel Information and Authorisation System to be paid by persons entering the EU border, or any similar fees.
- ▶ In introducing own resources, attention should be paid to their transparency, simplicity, stability, their consistency with Union policy objectives, their impact on competitiveness and sustainable growth and their equitable breakdown among Member States.

Annex | Implications for the large EU spending areas according to the 5 scenarios

| SCENARIOS | 1  Carrying on | 2  Doing less together | 3  Those who want more do more | 4  Radical redesign | 5  Doing much more together |
|--|--|--|---|---|---|
| POLICY PRIORITIES | Taking forward current reform agenda | Mainly financing of functions needed for the single market | As in Scenario 1; additional budgets are made available by some Member States for the areas where they decide to do more | Financing of priorities with very high EU value added | Doing much more across policy areas |
| VOLUME | Broadly stable | Significantly lower | Somewhat higher | Lower | Significantly higher |
| COMPETITIVENESS | Slightly higher share | Same as in scenario 1 but significantly lower amount | Same as in scenario 1 | Higher share | Higher share |
| ECONOMIC, SOCIAL AND TERRITORIAL COHESION | Lower share | Lower amount | Same as in scenario 1 | Lower share | Higher amount |
| AGRICULTURE | Lower share | Lower amount | Same as in scenario 1 | Lower share | Higher amount |

| | | | | | |
|--|--|--------------------------------|--|--|---|
| SECURITY, DEFENCE, MIGRATION | Higher share | No funding | Higher share partly covered by willing Member States | Significantly higher share | Significantly higher share |
| EXTERNAL ACTION | Higher share | Lower amount | Higher share partly covered by willing Member States | Significantly higher share | Significantly higher share |
| ECONOMIC AND MONETARY UNION FISCAL CAPACITY | | | Macro-economic stabilisation function for euro area Member States | | Macro-economic stabilisation function and a European Monetary Fund |
| REVENUE | Current system without rebates; other sources of revenue or fees finance the EU budget | Current system without rebates | Same as scenario 1; plus new policies financed only by participating Member States | Scenario 1 further simplified; new own resources | In depth reform beyond scenario 4; new own resources finance significant share of the EU budget |